

ENTE NAZIONALE RISI

RENDICONTO INTERVENTO

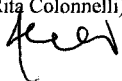
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
1) verso clienti				
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	24.148		24.148	
4bis) crediti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		585	
Totale	24.148		24.733	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	2.627.520		3.253.367	
Totale	2.627.520		3.253.367	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		2.651.668		3.278.100
TOTALE ATTIVO		2.651.668		3.278.100

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
A) PATRIMONIO NETTO				
VII - Altre riserve				
a) riserva di conversione e/o arrotondamento	(1)		(1)	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.671.724		3.145.820	
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	(149.302)		(474.095)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.522.421		2.671.724
D) DEBITI				
7) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	129.247		3.876	
14) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		602.500	
TOTALE DEBITI		129.247		606.376
TOTALE PASSIVO E NETTO		2.651.668		3.278.100

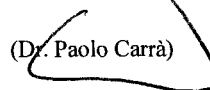
IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI

(D.ssa Rita Colonnelli)



IL PRESIDENTE

(Dx. Paolo Carrà)



ENTE NAZIONALE RISI

RENDICONTO INTERVENTO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
5) altri ricavi e proventi				
a) vari	0		0	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		0		0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) costi per servizi	(135.512)		(3.417)	
14) oneri diversi di gestione	0		(600.000)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(135.512)		(603.417)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.		(135.512)		(603.417)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	382		86	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		382		86
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
b) proventi diversi	0		377.365	
21) oneri				
b) oneri diversi	(14.173)		(248.131)	
c) oneri da conversione e/o arrotondamento	1		2	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		(14.172)		129.236
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(149.302)		(474.095)
22) imposte sul reddito dell' esercizio	0		0	
23) utile (perdita) dell'esercizio		(149.302)		(474.095)

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI

(D.ssa Rita Colonnelli)



IL PRESIDENTE

(Dr. Paolo Carrà)



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2011, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si attesta inoltre che:

non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La presente nota integrativa è redatta in unità di euro, previo troncamento dei decimali.

Per tale ragione, sarà possibile che il totale di alcune tabelle di dettaglio non corrisponda alla somma delle singole voci di spesa.

I totali esposti per le singole voci indicate agli artt. 2424 e 2425 C.C. sono quelli indicati nella parte tabellare del Bilancio.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori), trattandosi di beni acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a € 199.330. Il dato dell'esercizio 2010 era pari a € 46.076.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 2011 pari a € 48.870 per ciò che concerne la voce B) I 3). La voce B) I 7) "altre" è stata introdotta al 31/12/2010 ed ammonta ad € 46.529.

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore viene definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti : alla voce B) – II Immobilizzazioni materiali n.5) al 31/12/2011 risulta iscritto l'importo di € 12.168 relativo alle spese di progettazione architettonica relativa al terzo piano di Palazzo Orelli.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20% per ciò che concerne la categoria B) I 3). Per la categoria B) I 7) il parametro è dato dalla durata del contratto di locazione del bene immobile cui le migliori ineriscono.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988).

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti verso clienti è stato istituito nel 1993 per un importo pari a € 1.061 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle norme fiscali contenute nel DPR 917/86).

Al 31/12/2011 il fondo ammonta a € 3.424; nel corso dell'esercizio 2011 è stata imputato allo stesso l'importo di € 144.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso "altri", il fondo svalutazione, iscritto per la prima volta al 31/12/1993, ammontava al 31/12/2010 a € 920.739. Da detto fondo è stata svincolata la somma di € 661.797, pari all'importo degli effetti cambiari estinti dall'Ente, in luogo dello Stato, e relativi alle trascorse campagne ammasso, ciò in ragione dell'avvenuto rimborso (in forza dell'art. 21 DI 98/2011) da parte dello Stato degli importi di cui l'Ente risultava creditore.

La relazione sull'andamento della gestione illustra gli eventi 2011 relativi alle trascorse campagne ammasso.

Attività e Passività in valuta vengono iscritte in base al disposto dell'art. 2426 8 bis. C.C. al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli : al 31/12/2011 tra le attività dell'Ente non figurano titoli essendo venute meno nel corso dell'esercizio le esigenze di garanzia presenti nei precedenti esercizi.

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI**Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte alla categoria B) I voce 7) “Altre” e alla categoria B I voce 3) “Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno”. Per tale ultima voce, il valore iscritto al 31/12/2011 risulta pari a € 48.870.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all’inizio dell’esercizio	€	46.076+
Acquisti dell’esercizio	€	30.676+
Ammortamento diretto al 20%	€	<u>27.882-</u>
Valore alla fine dell’esercizio	€	<u>48.870</u>

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall’Ente per il rinnovamento del software.

Alla voce B) I 7) sono state iscritte al 31/12/2010 le spese, pari ad € 69.794, relative alla realizzazione dell’impianto elettrico e della rete dati presso i nuovi uffici della sede, in locazione da terzi. Conformemente ai principi contabili dette spese rientranti tra le migliorie su beni di terzi, sono ammortizzabili, con il sistema diretto, per un periodo pari alla durata del contratto, pari ad anni sei.

Il valore esposto in bilancio risulta dalla seguente operazione:

Valore inizio esercizio	€	58.161+
Ammortamento dell’esercizio pari ad 1/6	€	<u>11.633-</u>
Valore alla fine dell’esercizio	€	<u>46.529</u>

Immobilizzazioni Materiali

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti delle Immobilizzazioni Materiali.

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio precedente	8.450.559	4.753.571	2.291.265	1.400.786
Ammortamenti esercizi precedente	5.908.271	3.882.248	1.534.659	1.239.464
Valore di bilancio a inizio esercizio	2.542.286	871.323	756.606	161.322
Incrementi dell'esercizio	0	34.471	9.509	134.695
Decrementi dell'esercizio	0	0	0	630
Ammortamento dell'esercizio	119.674	100.149	180.740	58.612
Valore di bilancio a fine esercizio	2.422.611	805.644	585.375	236.775

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

VOCE	ALiquota %	AMM. ORD.	SALDO AL 31/12/10	ALIENAZIONI	AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/11
Terreni e Fabbricati	3,00	119.674	5.908.271	0	119.674	6.027.946
<i>Totali</i>						
Impianti e Macchinari	3,75 7,50	1.292 98.857	3.882.248	0	100.149	3.982.398
<i>Totali</i>						
ATTREZZATURE IND. E COMM.						
Attrezzature di magazzino	7,50 15,00	3 1.135	140.935	3.621	1.138	138.452
<i>Totali</i>						
Apparecchiature scientifiche e attrezzature di laboratorio	7,50 15,00	710 105.938	835.570	52.810	106.648	889.408
<i>Totali</i>						
Macchine agricole ed attrezzature di campagna	20,00	72.954	558.153	594	72.954	630.512
<i>Totali</i>						
ALTRI BENI						
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	10,00 20,00	5.858 21.421	641.981	230.641	27.279	438.619
<i>Totali</i>						
Automezzi	10,00 20,00 25,00	5.017 10.958 1.513	187.682	27.624	17.488	177.546
<i>Totali</i>						
Mobili e arredi	6,00 12,00	1.556 12.288	409.800	9.467	13.844	414.177
<i>Totali</i>						

3) VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

A T T I V O

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Crediti	1.419.241	0	769.586	649.655
Attività finan. che non costit. immobilizzazioni	4.981	0	4.981	0

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Disponibilità liquide	17.327.967	1.138.740	0	18.466.707
Ratei e Risconti	22.891	0	2.283	20.608

La voce disponibilità liquide, pari al 31/12/2011 a € 18.466.707, comprende € 18.040.683 depositati sul conto infruttifero presso la Tesoreria di Stato ai sensi della legge 720/84 e successive modificazioni.

P A S S I V O

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Debiti	1.181.327	0	456.554	724.773
Ratei e Risconti	2.011.460	0	381.876	1.629.583

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i “Fondi per rischi e oneri”, mentre nella categoria C è previsto il “trattamento di fine rapporto”.

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell’esercizio:

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di Bilancio
Fondo Imposte	26.647	0	0	26.647
Altri Fondi	4.790.272	924.301	0	5.714.573

Trattamento di fine rapporto e buonuscita	3.893.900	21.895	115.234	3.800.561
---	-----------	--------	---------	-----------

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell’art. 2424 bis 3° comma del C.C.

Il fondo imposte è pari al 31/12/2011 a € 26.647, risultando, pertanto, invariato rispetto all’esercizio precedente.

Nella voce “Altri fondi” è iscritto al 31/12/2011 un importo di € 5.714.573; si evidenzia rispetto al precedente esercizio un accantonamento di € 924.301 mentre non si sono verificati utilizzi.

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione degli “altri fondi”.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2011	Differenza
Fondo perdite Organismo di Intervento (utile 1991-1992-1993)	1.317.820	1.317.820	0
Fondo manutenzione imm. e impianti	1.249.486	1.249.486	0
Fondo rischi cause legali	95.399	95.399	0
Fondo danni gestione intervento	1.526.455	1.526.455	0
Fondo oneri futuri	84.698	850.000	765.301
Fondo incentivazione esodo volontario	436.410	436.410	0
Fondo rischi compensi e emolumenti	80.000	239.000	159.000
TOTALE	4.790.272	5.714.573	924.301

Al “fondo oneri futuri” che ammonta ad € 850.000 è stata accantonata al 31/12/2011 la somma di € 765.301 allo scopo di consentire all’Ente di fronteggiare gli oneri potenziali connessi al rischio di esproprio dei terreni del Centro Ricerche (circa 10 ettari), per la realizzazione di un tratto autostradale. Tale oneri potrebbero riguardare sia l’esproprio materiale dei terreni sia gli impegni economici che l’Ente dovrà assumere per garantire, comunque, alla filiera l’esercizio dell’attività sementiera.

Per tale argomento si rimanda alla relazione sull’andamento della gestione.

Il “fondo incentivazione esodo volontario” è stato istituito con la delibera Commissariale n° 1169 del 27/10/2006, ed è stato incrementato al 31/12/2008 con lo scopo di attuare una riorganizzazione dell’Ente in funzione, anche, di una riduzione del personale dipendente. Non presenta utilizzi nel 2011. L’accantonamento al fondo “rischi emolumenti” di € 159.000 è stato effettuato in sede di chiusura di bilancio, sia per consentire all’Ente di erogare i compensi agli organi amministrativi insediatisi il 2/3/2011, sulla base della deliberazione del Consiglio di Amministrazione (per € 129.000), sia per consentire l’erogazione al personale dipendente non dirigente, anche per il 2011, del parametro IPCA in luogo della vacanza contrattuale, già erogata.

Il Trattamento di Fine Rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/2011 di € 3.800.561 con una differenza di € 93.339 rispetto al saldo al 31/12/2010 (pari a € 3.893.900). Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

- Utilizzi per liquidazioni da pagare entro febbraio 2012	€	- 115.234
- Accantonamento al 31/12/2011 per la rivalutazione del T.F.R in azienda (al netto dell'imposta sostitutiva) dovuto al personale in servizio a fine esercizio*	€	+ 21.895
TOTALE	€	- 93.339

* L'accantonamento indicato in tabella non contempla quanto versato al fondo tesoreria INPS dall'1/1/2007. Pertanto l'accantonamento suddetto è differente da quanto indicato tra le spese del conto economico in ragione dei nuovi adempimenti previsti dalle vigenti norme in materia di TFR ed in relazione al fatto che dal 1/1/2011 tutti i dipendenti sono passati al TFR in forza alle disposizioni di cui alla legge 122/10 art. 12 comma 10.

Nella categoria A) "Patrimonio Netto" dello Stato Patrimoniale passivo sono iscritte le riserve, le cui variazioni risultano dallo schema sottostante:

PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio	2.491.999	0	0	2.491.999
Riserve Statutarie	8.770.828	49.154	0	8.819.982

L'incremento della voce "Riserve statutarie" deriva dall'imputazione alla stessa dell'utile 2010 pari a € 49.154, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/4/2011.

4) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI E SPECIFICAZIONE DI QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI**CREDITI**

Nella tabella che segue sono indicati i crediti suddivisi nelle categorie “Crediti verso clienti” “Crediti verso altri” e “Crediti tributari”.

Come richiesto dall’art. 2427 n.6 C.C. i crediti sono stati suddivisi a seconda della loro esigibilità: così nei crediti a “breve” sono stati ricompresi quelli esigibili entro l’esercizio; nei crediti a medio quelli esigibili oltre l’esercizio successivo; nei crediti con scadenze oltre i 5 anni quei crediti che per la loro natura hanno una esigibilità a lungo termine come ad esempio i mutui concessi ai dipendenti per la quota, naturalmente, esigibile oltre i 5 anni.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Crediti verso clienti	421.292	421.292	0	0
Crediti verso altri	228.363	64.053	54.670	109.640
TOTALE	649.655	485.345	54.670	109.640

Come emerge dalla tabella i crediti verso i clienti ammontano a € 421.292: tale importo è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei crediti (€ 424.717) e il fondo svalutazione crediti verso clienti pari a € 3.424.

Trattasi per lo più di fatture emesse e, non ancora saldate, a fine esercizio. Le suddette fatture riguardano essenzialmente la gestione del risone da seme, in particolare la fatturazione dei diritti al costituente.

Nella voce “Crediti verso altri” sono iscritti € 64.053 per crediti esigibili “entro l’esercizio successivo” costituiti essenzialmente da € 3.743 per crediti e conguagli per diritti di contratto; € 8.852 per crediti verso i dipendenti per mutui edilizi; € 5.549 per crediti verso il personale per prestiti e anticipi vari; € 4.242 per crediti verso compagnie assicurative per rimborsi di danni; € 10.859 per canoni di locazione e spese; € 13.985 per credito ICI 2011 verso il Comune di Novara.

Nella medesima voce “Crediti verso altri” sono compresi € 54.670 per crediti esigibili “oltre l’esercizio” indicati in tabella nei crediti a medio-termine esposti al netto del fondo svalutazione crediti verso altri pari a € 300.000.

Detti crediti riguardano: € 4.310 di depositi cauzionali versati dall’Ente per la stipula di contratti di locazione, contratti di fornitura di energia elettrica, contratti di fornitura gas; € 39.677 per quote di mutui edilizi concessi ai dipendenti; € 9.331 per anticipi vari al personale ed esigibili a medio termine.

Tra i crediti verso altri esigibili “oltre l’esercizio” sono compresi anche € 297.228 per crediti di lunga data verso l’ex Ministero dell’Agricoltura e delle Foreste. Per detti crediti, la cui esigibilità è dubbia, risulta accantonato al fondo svalutazione crediti un importo di € 300.000. Pertanto, il valore che compare in bilancio alla voce “5b” è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei suddetti crediti e il fondo svalutazione c

rediti.

L’importo di € 109.640 che compare in tabella alla colonna “Importo con scadenza oltre i cinque anni” è rappresentato dalla parte dei mutui edilizi concessi dall’Ente ai propri dipendenti ed esigibile, appunto, oltre i cinque anni.

DEBITI

Nella tabella che segue è invece evidenziata la situazione relativa ai debiti.

Analogamente a quanto visto per i crediti la suddivisione delle varie categorie di debiti è basata sulla loro esigibilità.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Debiti v/banche	18	18	0	0
Debiti v/fornitori	290.490	290.490	0	0
Debiti tributari	160.785	160.785	0	0
Debiti v/istituti previdenziali	205.146	205.146	0	0
Altri debiti	68.334	65.826	2.508	0
TOTALE	724.773	722.265	2.508	0

La categoria “Debiti verso banche” ammonta a € 18 e riguarda addebiti a titolo di imposta di bollo e spese al 31/12/2011 sui conti correnti intrattenuti dall’Ente.

La categoria “Debiti verso fornitori” ammonta a € 290.490 e comprende:

- € 53.064 per fatture e note relative a prestazioni eseguite nel 2011 ma pervenute all’Ente dopo il 31/12/2011;

- € 237.426 per fatture pervenute entro il 31/12/2011 dai fornitori e alla suddetta data non ancora saldate.

La categoria “Debiti tributari” che ammonta a € 160.785 e comprende essenzialmente l'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'imposta regionale sulle attività produttive da versare a gennaio per gli stipendi e compensi erogati a dicembre.

I debiti verso “Istituti previdenziali” sono costituiti principalmente dalle somme dovute dall'Ente all'INPS e all'INPDAP per i contributi previdenziali e versamenti TFR dovuti sugli stipendi e compensi corrisposti nel mese di dicembre.

Nella categoria “Altri debiti” voce a) (esigibili entro l'esercizio) che ammonta a € 65.826 sono compresi, citando gli importi più significativi: i conguagli a debito per diritti di contratto pari a € 10.566; gli importi da corrispondere ai dipendenti per le trasferte di dicembre pari a € 1.976; l'importo di € 2.457 per conguagli polizze assicurative; l'importo di € 28.026 per TFR da corrispondere a personale già cessato dal servizio.

La somma che compare a “medio termine” riguarda “diritti di contratto” verso imprese non in attività per motivi diversi.

5) COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI E DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nelle due tabelle seguenti è indicata a norma dell'art. 2427 n.7 C.C., rispettivamente la composizione dei risconti attivi e dei risconti passivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

RISCONTI ATTIVI	SALDO AL 31/12/2011
Quote associative-canoni-abbonamenti 2012	1.779
Spese spedizione risicoltore	6.846
Buoni pasto 2012	11.982
TOTALE	20.608

L'importo totale di € 20.608 è caratterizzato dai soli risconti attivi: trattasi di costi sostenuti nel 2011 ma di competenza del 2012 ed iscritti in tale voce in base al disposto dell'art. 2424 bis C.C.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

RISCONTI PASSIVI	SALDO AL 31/12/2011
Rate affitto 2012	3.278
Diritti di contratto campagna 2011/2012	1.626.304
TOTALE	1.629.583

Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti i proventi riscossi nell'esercizio 2011 ma di competenza dell'esercizio 2012.

L'iscrizione nei "Risconti passivi" di € 1.626.304 di Diritti di Contratto incassati sui contratti di compravendita del risone di produzione 2011, dal termine della campagna precedente, 31/08/2011 al 31/12/2011, consente di adeguare la campagna di commercializzazione (1/9-31/8) all'esercizio.